

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI GIOISCO CON VOI E VI INVITO AL BENE. DESIDERO CHE OGNUNO DI VOI MEDITI E PORTI LA PACE NEL SUO CUORE E DICA "IO DESIDERO METTERE DIO AL PRIMO POSTO NELLA MIA VITA"; COSI', FIGLIOLI, OGNUNO DI VOI DIVENTERA' SANTO.

DITE, FIGLIOLI, AD OGNUNO "TI VOGLIO BENE" E QUESTI VI RICAMBIERA' COL BENE ED IL BENE, FIGLIOLI, DIMORERA' NEL CUORE DI OGNI UOMO.

STASERA, FIGLIOLI, VI PORTO IL BENE DI MIO FIGLIO, CHE HA DATO LA SUA VITA PER SALVARVI. PERCIO', FIGLIOLI, GIOITE E TENDETE LE MANI A GESU' CHE E' SOLO BENE.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Questo messaggio è un vero messaggio per il Natale. La Madonna dice subito: *"Oggi gioisco con voi"*. Natale è la festa della vita perchè Dio si rivela come Dio della vita, diventando nel suo Figlio Gesù un bambino, simbolo della vita. Dove si accetta e ama e protegge la vita, là c'è la gioia. Maria, come Madre di noi tutti, Madre della vita, Madre dei vivi, gioisce perchè ha concepito la fonte della vita: Gesù, Parola di Dio Padre, per il quale tutto è stato creato. E Maria diventa Madre di questa Parola della vita, di Gesù, e naturalmente gioisce. Ha portato questa vita con gioia, l'ha accettata con gioia in Betlemme e così gioisce. Gioisce con noi perchè spera che la festa del Natale per noi tutti sia diventata la festa della gioia, perchè la vita si manifesta in questo modo. E questa gioia con la quale la Madonna gioisce con noi, è la gioia che viene dal Signore, la gioia che viene dall'amore e naturalmente speriamo che veramente noi tutti siamo nella gioia per poter capire anche quello che dice la Madonna; e, mentre gioisce con noi, ci invita al bene. Allora siamo invitati al bene per la festa del Natale. In Gesù Cristo bambino, Dio Padre ci dice che ci vuole bene e la Sua volontà è il nostro bene. Dobbiamo veramente fare sempre attenzione quando parlando delle nostre difficoltà, dei nostri problemi, diciamo: *"è la volontà di Dio"*. La volontà di Dio non è che noi, per esempio, soffriamo o abbiamo dei problemi; *"la volontà di Dio"* è il nostro bene anche quando noi abbiamo dei problemi e delle sofferenze. Se viene un problema, una sofferenza o una disgrazia e diciamo in modo semplicistico: *"è la volontà di Dio"*, presentiamo Dio in un modo che non è buono. Non dobbiamo dimenticare mai che sempre la volontà di Dio è il nostro bene. Anche quando noi causiamo la nostra sofferenza con il nostro peccato, con il nostro comportamento o gli altri con il loro comportamento causano la nostra sofferenza, Dio vuole sempre il bene. Anche delle cose problematiche, delle cose che ci fanno soffrire, Lui, nella Sua sapienza, nel Suo amore, vuole trasformare tutto per il bene. S. Paolo ci dice: *"A quelli che amano Dio tutto si trasforma per il bene"*. Ecco, la Madonna ci invita a questo bene. E noi, nonostante tutto quello che ci può accadere, possiamo veramente stare bene, perchè nel fondo Dio ci vuole bene. Può accadere che nel mondo nessuno ci voglia bene, ma Dio ci vuole bene e questo ci basta per stare bene. La Madonna come Madre della vita, come Madre di Gesù Cristo, ci invita in questa festa di Natale al bene.

Poi continua invitandoci a meditare e a portare la pace nel nostro cuore. Meditare significa in sé cercare il centro, cercare l'essenziale, vederlo, scoprirlo; e quando si scopre questo *"essenziale"*, quando si scopre questo *"centro"*, possiamo stare bene. Nella nostra vita, anche quando ci sembra che tutto vada male, se cominciamo a meditare, sicuramente troveremo Colui che, come ho detto prima, tutto può trasformare nel bene. Chi medita, va nel profondo del suo cuore, della sua vita, e nel fondo del suo cuore scopre questo bene che il Signore vuole a tutti. L'opposto di questo meditare è la superficialità; quando uno si trattiene solo sulla superficie della vita, delle cose, degli avvenimenti, non può naturalmente entrare in questo profondo e non può trovare questo *"centro"*. Il centro è il fondamento della nostra vita è Dio e chi, meditando, scopre come centro della sua vita Dio, che si rivela in Gesù Cristo bambino, starà veramente sempre bene anche se soffre. Allora possiamo di sicuro portare la pace nel nostro cuore. Natale è anche invito alla pace, ma, come abbiamo ripetuto tantissime volte, la pace è possibile quando si ama, quando si protegge e rispetta la vita. Quando vediamo che Dio rispetta la nostra vita, la ama e vuole proteggerla, naturalmente noi avremo la pace nel nostro cuore. E qui la Madonna ci suggerisce di dire: *"Io desidero mettere Dio al primo posto nella mia vita"*. Allora meditando, scoprendo questo *"centro"* che è Dio, naturalmente ci rimarrà solo un desiderio: mettere Dio al primo posto nella nostra vita. Dio della vita, della pace, della gioia, Dio che è amore, Dio che dà speranza, tutto il resto è un inganno, non è stabile: solo Dio può essere il vero fondamento e il centro della nostra vita. Noi certo vogliamo stare bene: allora dobbiamo mettere Dio al primo posto nella nostra vita. E qui siamo sempre in pericolo di scambiare i valori, di mettere noi stessi o altre persone o cose materiali al primo posto; e da questo cambiamento o scambio vengono molti mali. Allora io consiglio per questo Natale di pregare e di prendere la decisione di mettere Dio al primo posto nella nostra vita. Dio vuole servirci: questa è la prima verità di Dio per quanto riguarda noi. Quando Gesù ci si offre come Pace, come Luce, come Via, come Vita, come Pane, vuole servirci. L'occhio non è a causa della luce, ma la luce a causa dell'occhio. Gesù vuole servirci e dice: *"Io sono la Luce"*, *"Io sono il Pane di Vita"*. Così la Madonna vuole in questo modo vincere ogni ateismo che c'è in noi, nelle nostre famiglie e anche nel mondo; perchè l'ateismo è proprio l'opposto e dice: *"non mettere Dio al primo posto"*. Questi ultimi tre anni di questo secolo vogliono aiutarci a comprendere meglio il Figlio, lo Spirito e il Padre: la Trinità di Dio Uno. Quest'anno abbiamo cominciato l'anno dello Spirito Santo. Bisogna in continuo pregare tutti i giorni, come ci chiede anche la Madonna, perchè lo Spirito illumini il profondo del nostro cuore e Dio sarà al primo posto nella nostra vita. Se ci decidiamo così, dice la Madonna, *"ognuno di voi diventerà santo"*, perchè il cammino nostro con Gesù che è l' *"Emmanuele"* – *"Dio con noi"*, sarà il cammino della santità. E la santità ha in sé due dimensioni: prima la guarigione dal peccato e dalle sue conseguenze e dopo la crescita nel bene, nelle virtù, nell'amore, nella pace, nella gioia, nella fiducia. Diventare santo, nella vita concreta, significa incontrare gli altri con tanta semplicità, con tanto amore. La Madonna ci invita a dire ad ognuno: *"ti voglio bene"*. Può volere bene all'altro la persona che porta Dio nel suo cuore ed ama la propria vita come il bene, perchè la nostra vita è il bene per Dio. Dio l'ha creata. Io direi che uno dei primi peccati o il peccato che è il fondamento degli altri, peccato della distruzione, è quando noi non accettiamo la nostra propria vita, non vogliamo bene a noi stessi. Noi dobbiamo volere bene a noi stessi non perchè siamo buoni o bravi, ma perchè Dio ci ha voluti. Dio è il nostro Padre, Dio ci ha dato la vita che è unica, non si può ripetere, non si può sostituire. Allora per poter dire all'altro: *"ti voglio bene"* dobbiamo avere un profondo collegamento con Dio. E quando si vuole bene veramente all'altro, l'altro ci ricambierà con il bene, dice Maria. Noi abbiamo spesso paura ad essere buoni, ad amare, perdonare, perchè non sappiamo che cosa farà l'altro. E spesso le esperienze negative con gli altri diventano la causa o il fondamento del nostro comportamento. Noi abbiamo paura davanti all'altro, ma la Madonna ci incoraggia a volere veramente bene all'altro e sicuramente l'altro ci ricambierà con il bene, ma bisogna avere pazienza. Nel fondo, fondo non c'è una persona cattiva, perchè noi siamo stati creati buoni dal Signore e vogliamo bene. Solo a causa delle nostre ferite, a causa delle esperienze negative con gli altri, noi abbiamo paura di essere sfruttati dall'altro. Dobbiamo avere il coraggio di diventare *"pane"* come Gesù: cioè avere pazienza e aspettare, mentre l'altro avrà capito quel bene che viene da noi e dopo

risponderà o ricambierà con il bene. E' questa la condizione perchè il bene cominci a dimorare nel cuore di ogni uomo. Qui ci troviamo veramente nel profondo della vita spirituale: volere bene e creare lo spazio per il bene nel cuore dell'altro, è un grande dovere per ognuno di noi. Qui possiamo dire un'altra parola: testimoniare che crediamo in Dio che è buono, che ci vuole bene; testimoniare che vogliamo bene a noi stessi e che vogliamo bene agli altri, è la condizione che il bene possa entrare nel cuore dell'altro; e questo è il profondo desiderio di ogni persona umana. Desiderio che diventa proprio attivo per la festa di Natale. Se non dimora il bene nel nostro cuore, noi non ci sentiamo bene.

Poi la Madonna dice: "*Stasera, figlioli, vi porto il bene di mio Figlio*". Allora Gesù è il bene assoluto che si è rivelato nel Bambino e la Madonna lo porta a noi. Ella aggiunge: "*mio Figlio ha dato la sua vita per salvarvi*". In questo modo ci sprona a diventare buoni, a deciderci per il bene, perchè Gesù è l'esempio. In Lui noi possiamo vedere cosa significa il bene. Lui è morto per noi in croce e voleva bene a tutti; ha perdonato, ha amato, ha pregato per noi, ha dato la vita per salvarci. Il bene che si mostra a noi in Gesù Cristo oggi come Bambino è molto semplice da capire: Lui dà tutto di sé, anche la sua vita per salvarci. Così deve essere anche per noi.

La Madonna alla fine ci invita: "*Figlioli, gioite e tendete le mani a Gesù che è solo bene*". Se ripensiamo agli ultimi messaggi in cui la Madonna tre volte ripete: "*Pregate, pregate, pregate*", capiremo che cosa significa tendere le mani a Gesù che è solo bene. Aspettare il bene o la pace o la gioia da altri o dalle cose è un grande sbaglio, sbaglio che può costarci troppo, che può portarci alla catastrofe della vita personale, della famiglia e anche del mondo. L'unico bene e il solo bene è Gesù. Allora se permetteremo alla Madonna di continuare a guidarci come ha detto nel precedente messaggio, sicuramente avremo l'esperienza di questo bene. Con questo messaggio cominciamo l'anno nuovo 1998, anno consacrato allo Spirito Santo. In un messaggio di molti anni fa la Madonna ha detto: "*Pregate lo Spirito Santo, perché, quando lo Spirito Santo viene, tutto vi sarà chiaro e non avrete più altre domande*". Io direi: metti in un angolino, trovati un po' di silenzio esteriore e dopo prova a meditare e scoprirai nel tuo cuore questo profondo desiderio di vivere bene come il Padre ci mostra in Gesù Cristo. Io spero che questo messaggio di fine anno ci faccia cominciare l'anno nuovo con una nuova decisione: mettere Dio al primo posto nella nostra vita e diventeremo santi per la forza dello Spirito Santo.

NOTIZIE: Per quanto riguarda Medjugorje qui tutto va bene. I veggenti sono tutti qua, eccetto Ivan che è con la sua famiglia in America; Marija è arrivata l'altro ieri con i suoi tre figli e il marito; Vicka, Jakov, Ivanka e Mirjana con le loro famiglie sono qua. Dopo 16 anni e 6 mesi per quattro veggenti noi crediamo che le apparizioni continuano ogni giorno e non sappiamo ancora quanto dureranno e come finirà la Madonna con loro, ma questo non è il nostro problema. Il nostro problema è solo uno: vivere il messaggio. In questo momento non ci sono tanti pellegrini; la maggior parte sono francesi. In questa settimana ne arriveranno molti, soprattutto per l'ultimo giorno dell'anno per aspettare con noi l'anno nuovo nella veglia e nella preghiera. Noi di solito cominciamo a pregare alle 22 e alle 23.30 comincia la Messa con la consacrazione proprio a mezzanotte: è già quasi una tradizione. Quelli che non verranno, possono organizzarsi per pregare, perchè è molto importante cominciare l'anno nuovo con tanta preghiera, soprattutto questa volta che è l'anno dello Spirito Santo. Speriamo che ognuno di noi trovi il tempo per la meditazione e trovi la forza di portare la pace e la forza forse già stasera di dire a qualcuno: "*ti voglio bene*"; forse a qualcuno della famiglia o a qualche vicino. A qualche persona lontana possiamo telefonare e dire: "*ti voglio bene*"; e rimarremo sorpresi di quanto possiamo fare gli uni per gli altri. Voglio augurarvi un buon inizio dell'anno nuovo sperando che la Madonna riuscirà a guidarci in tutto quello che ci ha detto in questi 16 anni e 6 mesi.

BENEDIZIONE: O Signore, Dio Padre, oggi ti ringraziamo perchè Tu ci hai mandato il Tuo Figlio Gesù, che è diventato Bambino tra noi. Ti ringraziamo perchè Tu ci vuoi bene. Ti ringraziamo perchè hai creato ognuno di noi come corona della Tua creazione. Ti ringraziamo oggi perchè Tu vuoi diventare il fondamento e il centro della nostra vita; Tu non vuoi solo darci la pace, ma anche che noi portiamo la pace agli altri. Ti chiediamo: mandaci il Tuo Spirito Santo e liberaci da tutti gli idoli, da tutto quello che ha preso il primo posto nel nostro cuore, nella nostra vita; che Tu possa prendere il primo posto nella nostra vita, nei nostri pensieri, nelle nostre parole, nelle nostre opere. Dacci la grazia di poter diventare santi. Soprattutto Ti chiediamo, o Signore: riempi il nostro cuore con l'amore perchè possiamo dire prima a noi stessi: "*mi voglio bene perchè il Signore mi vuole bene*" e possiamo dire anche agli altri: "*ti voglio bene*". Ti preghiamo, guarisci tutte le relazioni ferite nelle famiglie: che ogni marito possa dire alla propria moglie: "*ti voglio bene*", ogni moglie al proprio marito: "*ti voglio bene*"; che tutti i genitori stasera possano dire ai loro figli ed i figli ai loro genitori: "*ti voglio bene*". Liberaci dall'odio e da tutte le ferite, dai sentimenti negativi; fa' che possiamo dire anche agli altri, a coloro con cui lavoriamo, a coloro che ci hanno offeso: "*ti voglio bene*". Benedici, o Signore, anche gli altri attorno a noi perchè possano ricambiarci con il bene. O Signore, Ti ringraziamo perchè vuoi bene a tutti. Fa' che il bene cominci a dimorare in ogni cuore umano. Signore, Ti ringraziamo per il bene di Tuo Figlio, perchè ha dato la Sua vita per noi. Dacci la gioia e la grazia della preghiera perchè possiamo essere in continuo contatto con Tuo Figlio Gesù che è solo bene. Ti chiediamo, o Signore, la grazia per tutti i malati, per coloro che soffrono, per coloro che hanno perso la fede, la fiducia in Te, per tutti coloro che non credono più nella Tua misericordia; guarisci i loro cuori perchè possano credere con tutto il cuore che Tu vuoi loro bene. E per intercessione di Maria Vergine e Madre del Tuo Figlio Gesù dacci la pace, che possiamo gioire con Lei e nella gioia vivere la pace. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETA' - DICEMBRE 1997

* Dal 13 al 17.12.97: "A.R.P.A." con Alberto: 12 furgoni dei quali 5 con Mirella di Finale Emilia (con lei c'è anche lo scrittore Erri De Luca e Giuliano). Poi amici della Caritas di Crema, di Lecco, Cervia, Bergamo, Torino e Tortona. Con il sig. Zigmund della Cooperazione Italiana di Mostar portiamo 400 grossi pacchi famiglia a Nevesinje, cittadina serbo bosniaca, dove la locale Croce Rossa ha convocato 400 delle 2800 famiglie di poveri e profughi. Lasciamo anche 100 paia di scarponcini per i bambini di 1a elementare e portiamo molte medicine all'ospedale. Parliamo e coinvolgiamo il Pope ortodosso. Ci ripromettiamo di ritornare per continuare l'aiuto e il dialogo. Altri aiuti alla Caritas diocesana di Mostar, nei campi profughi di Tasovčići, Čapljina-vagoni ferroviari, Dubrava presso Grude e a Suor Josipa per i suoi orfani.

PROSSIME PARTENZE: 29/12 -16/1 - 7/2 - 7/3, ecc..

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 22053 LECCO

- ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio).